

Norme per i collaboratori

1.1. Bibliografia

Per la prima citazione attenersi ai seguenti modelli:

monografia

K.L. Gaca, *The Making of Fornication. Eros, Ethics, and Political Reform in Greek Philosophy and Early Christianity*, Berkeley - Los Angeles - London 2003.

M.H. Crawford, *Roman Statutes* (BICS. Supplement) I, London 1996, pp. 9-14, 29 nt. 79.

miscellanea

E. Narducci (a c. di), *Cicerone. Prospettiva 2000. Atti del I Symposium Ciceronianum Arpinas. Arpino 5 maggio 2000*, Firenze 2001.

articolo in una miscellanea

D. Asheri, *Erodoto e Bisitun*, in E. Gabba (a c. di), *Presentazione e scrittura della storia: storiografia, epigrafi, monumenti. Atti del Convegno di Pontignano (aprile 1996)*, Como 1999, pp. 101-116.

articolo in una rivista

E. Gabba, *The 'Collegia' of Numa: Problems of Method and Political Ideas*, «J.R.S.» 74 (1984), pp. 81-96.

voce di enciclopedia

A. Berger, s.v. *Lex Caecilia*, in *RE* XII/2 (1925), c. 2337.

I **cognomi** degli autori sono in tondo normale con iniziale maiuscola (non tutto maiuscolo né maiuscoletto). Del **nome** fornire sempre e solo l'iniziale; in caso di due o più iniziali non si lascia spazio fra loro.

I **titoli delle Riviste**, abbreviati o con le sigle in uso nell'«Année Philologique», vanno in tondo e posti tra virgolette.

I **titoli dei volumi** o degli **articoli** compresi in periodici o enciclopedie e dizionari o volumi miscelanei vanno sempre in *corsivo* e non fra virgolette.

In opere in più volumi, il **numero romano del volume** va fatto seguire al titolo, non separato dalla virgola.

NON indicare la casa editrice.

I **numeri di pagina** sono preceduti da p./pp. e sempre indicati per intero (pp. 132-134, NON 132-4, ma anziché pp. 132-133 preferire pp. 132 s.).

L'eventuale indicazione della **collana** è da inserire, in tondo, fra parentesi tonde dopo il titolo, seguita da numero arabo non preceduto da virgola né da «vol.» o sim.

1.2. Le citazioni successive alla prima devono avere questa forma:

cognome, *prime parole significative del titolo in corsivo*, seguite da «cit.» in tondo, p./pp.

Gabba, *'Collegia' of Numa* cit., pp. 82 s.

Gaca, *Making of Fornication* cit.

2.1. Testi

Per le abbreviazioni relative ai testi greci ci si attiene al **Liddell-Scott-Jones, A Greek-English Lexicon**, Oxford 1940 ss., tranne nei casi in cui risultino poco perspicue, per es.:

Eschilo

Aesch. (in luogo di A.)

Demostene	Demosth. (in luogo di D.)
Diodoro	Diod. (in luogo di D.S.)
Dionigi d'Alicarnasso	Dion. Hal. (in luogo di D.H.)
Euripide	Eur. (in luogo di E.)
Sofocle	Soph. (in luogo di S.)

Per le abbreviazioni relative ai testi latini ci si attiene al *Thesaurus linguae Latinae*, Lipsiae 1900-.

2.2. Gli estremi dei passi siano sempre in cifre arabe.

Si usi il **punto fermo**, non seguito da spazio, per separare libro, capitolo, paragrafo, versetto o rigo:

Liv. 2.14.3.

Se si indicano più versetti/righi o paragrafi, o anche capitoli in presenza di una partizione superiore, separarli con **virgola** senza spazio:

Liv. 2.14.1,3-5,7

Liv. 2.14,16,18.

Fra capitoli, in assenza di una partizione superiore, o libri, inserire **punto e virgola** e spazio:

Liv. 2; 3

Tac. *Agr.* 1; 19; 21.

3. Citazioni. Le citazioni di passi latini vanno in corsivo NON fra virgolette. Il greco non va mai in corsivo e mai fra virgolette (accludere sempre il font utilizzato).

4. Abbreviazioni più frequenti:

cf.	confronta
l./ll.	linea/linee
nr./nrr.	numero/numeri
nt./ntt.	nota/note
p./pp.	pagina/pagine
s./ss.	seguito/seguiti
s.v.	<i>sub voce</i> (corsivo senza spazi)
vd.	vedi